



COMUNICATO STAMPA

NUOVA NOTA AIFA 99

NECESSARIA IN QUESTO CONTESTO? NO !

2 Settembre 2021-Con l'introduzione della Nota 99, la prescrizione dei farmaci inalatori di mantenimento (in pazienti che presentano dispnea, tosse cronica o espettorazione ed una storia di esposizione a fattori di rischio) sarà prevista **solo in caso di diagnosi di BPCO confermata mediante spirometria** che dimostri la presenza di una ostruzione bronchiale persistente (FEV1/FVC dopo broncodilatazione <70%).<Non era il momento.> sottolinea **Angelo Testa, presidente nazionale Snami**.<Qualcuno dimentica o finge di ignorare la situazione drammatica che stiamo vivendo in un contesto di una sanità che già arrancava prima del covid e che in corso della pandemia viaggia con difficoltà, con liste d'attesa lunghissime o addirittura bloccate, con una parte di pazienti che rinuncia ad effettuare accertamenti ed a curarsi.> <Per le nuove diagnosi,> aggiunge **Salvatore Santacroce, tesoriere nazionale Snami**,< la spirometria dovrebbe essere eseguita prima di definire il trattamento farmacologico di mantenimento e per i pazienti già in trattamento bisognerà eseguire la spirometria **entro 1 anno**, se non già effettuata nei precedenti 12 mesi. Poichè è **probabile che il paziente non trovi posto per l'effettuazione della spirometria**, quali potrebbero essere le soluzioni possibili? Non iniziamo il nuovo trattamento, interrompiamo la terapia consolidata oppure chiediamo le spirometrie urgenti e le visite pneumologiche urgenti? **Scenari prevedibili**> conclude il leader dello Snami, <non considerati, come spesso accade, da chi dovrebbe definire miglioramenti dei percorsi di cura e **non ulteriori intoppi!**>

Ufficio Stampa Nazionale

S.N.A.M.I. Sindacato Nazionale Autonomo Medici Italiani

Viale Parioli 40 00197- ROMA Tel.06/45.42.26.16 Fax 06/96.03.89.81

Sito Web www.snami.org – mail snami@snami.org- pec nami@pec.snami.org